

# Notiziario

**OSPITI:** Paolo Giovannini, Paul Schafer, David Prosser, Mike Hopkins accompagnato da una corale americana, Valerio Mungai con il gruppo giovanile.

**VISITE:** Abbiamo visitato le comunità di Roccarainola (Na) e Acilia (Rm). Dal 25 al 27 aprile abbiamo partecipato al Raduno di Scalea (Cs).

**ATTIVITA':** Sabato 5 gennaio: serata speciale sotto la tenda "Cristo è la Risposta" con il pastore Paolo Giovannini.

6 gennaio, 3 febbraio, 16 marzo e 6 aprile: servizi di Santa Cena.

Sabato 2 febbraio: gita sulla neve a Campo Felice.

Venerdì 8 febbraio: Ora di Gioia.

Sabato 8 marzo: serata speciale con tema "La famiglia". Testimonianze, canti e filmati hanno allietato la serata.

Domenica 9 marzo: servizio di battesimi. Andrea G., Filippo F., Marco P., Maria A., Massimiliano M., Olinto F., Roberta P., Teresa I., Velia D. hanno testimoniato, davanti a tutti, che Gesù è il loro Salvatore.

Lunedì 24 marzo: giornata di digiuno e preghiera.

Sabato 5 aprile: serata speciale dal tema "La droga", con un interessante intervento di un esponente della Polizia di Stato, testimonianze e proiezione di un filmato.

**DIPARTITE:** Giovedì 6 marzo, il Signore ha chiamato a Casa il fratello Giuseppe Mazzaglia. Preghiamo per la sorella Velia e per tutta la famiglia, affinché la consolazione dello Spirito Santo riempia i loro cuori.

**NASCITE:** Giovedì 6 marzo è nata la piccola Gaia F.

Sabato 5 aprile è nato il piccolo Davide G. Immense benedizioni ai neonati, a Paolo e Melissa e ad Alfredo e Michela.



Via del Grano, 41  
00172 Roma

## Orario delle Riunioni:

Martedì, Giovedì

e Sabato ore 19.00

Domenica ore 10.30 – 18.00

## INDICE

- 1 Legge o Grazia?
- 4 Dio non sbaglia mai!  
Preghiera
- 5 Il digiuno che Dio gradisce  
Soluzione Quiz Biblici
- 6 Quiz Biblici
- 7 Il costo della Grazia
- 9 Se avete fede.....
- 10 Un pensiero  
Un Tesoro in Soffitta
- 11 La Lode

**Voce Pentecostale viene distribuito gratuitamente**

# Voce Pentecostale

Marzo – Aprile 2008 anno 8 n. 2

## Spazio alla Parola

### LEGGE O GRAZIA?

Galati 2:11-16 *“L'uomo non è giustificato per le opere della legge ma lo è soltanto per mezzo della fede in Cristo Gesù, abbiamo anche noi creduto in Cristo Gesù al fine d'esser giustificati per la fede in Cristo e non per le opere della legge, poiché per le opere della legge nessuna carne sarà giustificata”.*

L'Apostolo Paolo ha faticato non poco, in tutta l'Epistola ai Galati, per cercare di spiegar loro la differenza fra giustificazione per le opere o per la grazia. Egli mette davanti ai Galati le due scelte: se decidete di voler essere salvati per le opere, automaticamente siete sotto maledizione. Perché? Ce lo dice in Galati 3:10 *“Poiché tutti coloro che si basano sulle opere della legge sono sotto maledizione; perché è scritto: “Maledetto chiunque non per-*

*severa in tutte le cose scritte nel libro della legge per metterle in pratica!”*, in quanto, dal momento che nessuno riesce ad essere perfetto, non riuscendo a seguire tutta la Legge si pone sotto maledizione per la parte che trasgredisce. Ma, al contrario, chi si affida alla grazia si pone sotto la legge spirituale espressa al verso 11 *“Or che nessuno sia giustificato per la legge dinanzi a Dio è manifesto perché il giusto vivrà per fede”.* La spiegazione di tutto ciò è nel sacrificio di Gesù Cristo che, essendo morto al nostro posto, ha preso su di Se la nostra maledizione come dice

il verso 13 *“Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, essendo divenuto maledizione per noi, poiché sta scritto: maledetto chiunque è appeso al legno”.* Tanti altri versi della Scrittura chiariscono molto bene la Dottrina della salvezza per grazia per cui non ci dovrebbero essere dubbi su questo.

*continua a pag. 2*



segue da pag. 1

## LEGALITÀ O LIBERTÀ NELLO SPIRITO?

Il problema che hanno dovuto affrontare i responsabili di Chiese, nel corso dei vari secoli, è stato quello di trovare il giusto equilibrio fra la legalità e la libertà nella vita quotidiana dei credenti.

La legalità, per evitare che nelle Chiese subentrasse l'anarchia e ognuno facesse come gli pare.

La libertà, per evitare che la legalità schiacciasse i credenti con regole e statuti che tolgono allo Spirito Santo la possibilità di muoversi liberamente come Egli vuole. Non c'è dubbio che un credente nato di nuovo, che ha realizzato una vera esperienza di rinnovamento interiore, che si sottomette alla volontà di Dio, che si fa condurre dallo Spirito Santo non ha bisogno di regole umane perché si gestisce da solo. Ma è per tutti così?

## FANCIULLI E PERSONE MATURE

Se analizziamo la vita dentro una casa con bambini, vediamo che ci sono una serie di cose che vengono loro vietate, alcune per la loro incolumità (fuoco, scale, salire sui balconi, corrente elettrica), altre per l'incolumità stessa delle cose

(cristalli, vasi pregiati, documenti importanti, elettrodomestici). Finché i bambini non sono in grado di discernere bene il valore e il pericolo delle cose che li circondano, hanno bisogno di "leggi" che li proteggano. L'Apostolo esprime molto chiaramente questo concetto nei versi 23 e 24 *"Ma prima che venisse la fede eravamo tenuti rinchiusi in custodia sotto la legge, in attesa della fede che doveva esser rivelata. Talché la legge è stata il nostro pedagogo per condurci a Cristo, affinché fossimo giustificati per fede"*. Da ciò possiamo trarre un prezioso insegnamento: ognuno di noi ha bisogno della "Legge" fin quando non è abbastanza maturo per vivere nella libertà della Grazia di Dio. Quindi, le regole ci aiutano a essere preservati dalla schiavitù del mondo e delle sue concupiscenze.

## SECONDO LA CARNE O SECONDO LO SPIRITO?

L'Apostolo Paolo ricorda ai Galati la storia dei figlioli di Abramo, 4:22,23,24. L'allegoria dei figli di Abramo la viviamo nella nostra vita, dove notiamo lo scontro fra i desideri della carne che ci vogliono portare a schiavitù e i desideri dello spirito che ci portano a libertà. La vecchia natura, prigioniera del peccato,

## ConDividere

# LA LODE

Che cos'è la lode? Alcuni pensano che lodare significhi dire: *"Alleluia! Gloria al Signore!"*. Non è così. Quando si è contenti si grida: *"Alleuia!"*, ma questa non è lode. Lodare non significa ripetere: *"Ti lodo"* all'infinito e non è indispensabile che ci sia la musica per elevare l'anima a Dio.

Quando dico: *"Che belle montagne!"* dò lode al Signore. La lode è un linguaggio che è parlato solamente dalle persone del Regno. In Italia si parla italiano, in Argentina si parla lo spagnolo, in Inghilterra si parla l'inglese. Nel regno di Dio la lingua parlata è chiamata "lode".

Ma, noi sappiamo che la maggioranza delle persone, parlano usando il linguaggio del lamento. Si lamentano in continuazione. Questo è il linguaggio del regno delle tenebre. Una fontana non può dare due tipi di acqua: dolce e salata.

Conosco persone che durante le riunioni cantano: *"Questo è il giorno che Dio ha fatto!"* e non appena escono dalla chiesa, dicono: *"Che giornata orrenda!"*.

Mentre cantavano non davano lode al Signore, ripetevano qualcosa che era scritto.

Per un cristiano il linguaggio deve essere sempre la lode: quando piove deve dire: *"E' un bellissimo giorno di pioggia!"* e quando è caldo: *"E' un bellissimo giorno di sole!"*.

Per noi non ci deve essere mai un giorno orribile.

*"Darò lode al Signore in ogni tempo e la Sua lode sarà sempre sulla mia bocca!"*.

Dobbiamo lodarLo sempre!



Sapete che l'Apostolo Paolo diceva di pregare per le autorità e in quel tempo le autorità erano i Cesari di Roma, i dittatori. Quindi, preghiamo per chi ci rappresenta al governo invece di lamentarci sempre! Non possiamo

lamentarci e allo stesso tempo sorridere. Il nostro carattere e la nostra faccia cambiano quando ci lamentiamo.

Non ci lamentiamo mai più, per nessun motivo perché *"tutto coopera al bene di coloro che amano Cristo, coloro che sono stati chiamati secondo i Suoi scopi"*.

Dio ha uno scopo per noi, perciò tutto quello che succede, coopera al nostro bene. Sorridiamo e gioiamo!

J.C. Ortiz

**Un Pensiero**

Ⓓio non vuole dei predicatori  
ma vuole persone che mettono  
in pratica.

Ⓓio non vuole dei parlatori,  
ma degli ascoltatori.

Ⓓio non vuole dei vincitori,  
ma dei vinti.

Ⓓio non vuole dei forti,  
ma dei deboli.

Ⓓio non vuole dei santi,  
ma dei santificati.

Ⓓio non vuole dei giusti,  
ma dei giustificati.

Ⓓio non vuole i ricchi  
ma i poveri in spirito.

Ⓓio non vuole dei disperati,  
ma vuole gente che spera.

Ⓓio non vuole degli oppressati,  
ma dei liberi.

Ⓓio non vuole coloro che  
sono, ma coloro che non sono.

**PAROLA DI EDIFICAZIONE**

*“La tavola delle benedizioni è imbandita per te. C'è una sedia accanto a Me. Ti chiamo per sederti accanto a Me, per mangiare con Me. Non prendere le briciole, neppure quelle degli altri.*

*Cosa aspetti? Voglio benedirti!*

**dal Diario di Bordo**

**Un Tesoro in Soffitta****IL VECCHIO DI SCUTARI**

Un giorno un vecchio musulmano di Scutari, avendo incontrato un bambino cristiano, gli chiese con un sorriso sarcastico: *“Come mai potete credere che Gesù Cristo venga ad abitare nel cuore di tanti cristiani?”*

Il bambino non seppe, sul momento, che cosa rispondere. Per la prima volta il dubbio sfiorava il fervore della sua piccola fede. Ma subito dopo, rialzando il capo, chiese: *“Quante finestre ci sono nelle case della tua città?”*

*“Tutte?”* rispose l'uomo.

*“Sì, tutte”* continuò il bambino.

*“Beh, non saprei... Credi che io voglia divertirmi a contarle?”*

Il bambino continuò: *“E quanti Soli ci sono nel tuo paese?”*

Visibilmente seccato, l'uomo rispose: *“E' ovvio! C'è né uno solo!”*

*“Ebbene, concluse trionfante il piccolo, se un unico Sole entra in tante finestre, il mio Gesù che è Onnipotente, può entrare in un gran numero di persone!!”* ✨

contro la “nuova creatura” generata dallo Spirito Santo attraverso la nuova nascita. Chi decide l'esito di questo scontro?

**I DUE LUPI**

Un vecchio capo indiano parlando ai suoi nipotini, riguardo alla vita e all'importanza di avere sani valori, disse loro: “Dentro di me ci sono due lupi che litigano:

- Uno è il lupo della malvagità, della paura, dell'ira, dell'invidia, del dolore, del rancore, dell'avarizia, dell'arroganza, del risentimento, dell'inferiorità, dell'orgoglio, delle bugie, della superiorità, dell'egocentrismo.

- L'altro è il lupo della pace, della bontà, della gioia, della simpatia, dell'amore, della generosità, della serenità, dell'umiltà, della dolcezza, della benevolenza, dell'amicizia, della verità, della compassione e della fede. Sapete, io credo che questa stessa lotta avviene dentro ogni persona sulla terra.”

I ragazzi rimasero penserosi, ed uno di loro domandò al nonno: “Nonno, quale lupo vincerà?” Il vecchio capo tribù indiano rispose semplicemente: **“Quello a cui darai da mangiare!”**

In ognuno di noi ci sono tutti questi sentimenti, sia belli che brutti; essi sono come le bestie affamate e, a secondo di chi alimenteremo, l'altro

deperirà e morirà. Tu quale lupo vuoi far crescere dentro di te: quello della malvagità, o quello del bene?

**PERCHÉ LE REGOLE?**

Nessun anziano di Chiesa ha interesse a opprimere i credenti che la frequentano, ma il desiderio è quello di preservare le anime dalle cadute.

Le regole possono aiutare a questo se sono vissute come un “pedagogo”, cioè un insegnante che ci conduce alla maturità spirituale. Ma perché un insegnamento sia positivo deve essere accettato con umiltà e senza ribellione.

L'Apostolo conclude la sua bella Epistola mettendo in guardia. Se viviamo secondo la carne i nostri frutti saranno manifesti. Galati 5:19, 22 *Or le opere della carne sono manifeste, e sono: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregoneria, inimicizie, discordia, gelosia, ire, contese, divisioni, sette, invidie, ubriachezze, gozzoviglie*”, così come se viviamo secondo lo Spirito *“Il frutto dello Spirito, invece, è amore, allegrezza, pace, longanimità, benignità, bontà, fedeltà, dolcezza, temperanza”*, ma ognuno di noi sarà responsabile di quello che seminiamo, o per goderne adesso e per l'eternità o per soffrirne ora e per l'eternità. Galati 6:7 ✨

•  
**Diciamolo in Versi**

**DIO NON SBAGLIA MAI !**

Se le strade del Signore  
appaiono, a me, strane,  
buie ed impossibili;  
se le onde del mare trascinano  
i miei desideri e li coprono;  
se i giorni che passano  
mi portano solo sofferenza,  
proprio allora, devo pensare che

Dio non sbaglia mai!

Quando i disegni di Dio  
sono per me incomprensibili  
e la Sua Grazia sembra,  
a me, lontana;  
quando i pilastri  
della mia vita vacillano  
e viene meno la forza per lottare;  
quando i miei pensieri non trovano  
più una direzione e le lacrime  
scendono copiose sul mio volto,  
ascolto la voce che mi sussurra....

Dio non sbaglia mai!

Quando l'anima mia affonda  
nella disperazione perché le  
domande che si pone non trovano  
risposta ed inizio a dubitare  
della bontà di Dio, perché la mia  
ragione supera la fede, allora,

pongo tutti i miei stanchi pensieri  
nelle mani di Dio  
e, piangendo con  
affanno, cerco di  
dirmi che Dio non  
sbaglia mai!

Ti prego, abbi fede,  
anima mia, osserva  
con i tuoi occhi il  
lento scorrere dei  
giorni terreni e,  
sicuramente, un dì lontano,  
guardando il cielo, potrai vedere  
che i Suoi disegni erano perfetti.  
Allora, anche se dovessi  
attraversare un tunnel buio  
dal quale pensi di non uscire più,  
anche se dovessi perdere chi o cosa  
ti è più caro al mondo, aggrappati a  
queste quattro parole...

•  
Dio non sbaglia mai!  
**Pregiera**

**Signore Gesù, ho bisogno di Te.  
Grazie di essere morto  
sulla croce per i miei peccati.  
Io apro la porta della mia vita e  
Ti accolgo come mio Salvatore.  
Signore, affido a Te la mia vita.  
Fai di me la persona**



che **Tu vuoi che io sia...**  
**Testimonianza** AMEN

**SE AVETE FEDE...**

Qualche tempo fa, negli Stati Uniti, alcuni credenti costruirono una chiesa su un pezzo di terra che era stato loro regalato dal comune.

Però, dieci giorni prima dell'inaugurazione, un ispettore informò il pastore che il parcheggio della chiesa era troppo piccolo e che avrebbe dovuto essere almeno il doppio, oppure la chiesa non si sarebbe potuta utilizzare.

Purtroppo, proprio vicino al parcheggio c'era una collina e, per costruire i parcheggi, si sarebbe dovuta spostare.

Il pastore non si perse di coraggio. Organizzò una riunione di preghiera straordinaria, invitando tutti coloro che avevano una **"fede capace di spostare le montagne"** a parteciparvi.

Si presentarono solo 24 persone che prepararono, con molta fede, per tre ore di fila.

Verso le dieci di sera il pastore disse: *"Amen! Ci vediamo all'inaugurazione domenica prossima."*

*"Il Signore non ci ha mai delusi e sono convinto che sarà fedele anche questa volta!"*

La mattina seguente, mentre era seduto nel suo studio, qualcuno bussò alla porta. Il pastore si trovò di fronte un operaio muscoloso con in testa un casco da costruttore.

L'uomo si presentò e disse: *"Scusi il disturbo. Stiamo costruendo un grosso centro commerciale qui vicino e ci servirebbe molta terra per riempire le fondamenta."*

*"Sarebbe disposto a venderci una parte della collina, qui dietro alla chiesa? Vi pagheremo per la terra e vi asfalteremo la zona che rimarrà scoperta."*

*"Però, la terra ci serve subito, altrimenti, non possiamo andare avanti nel nostro lavoro!"*

Il pastore rispose con un grosso sorriso: *"Ne volete solo una parte? Ma prendetela tutta!"*

La nuova chiesa fu inaugurata la domenica successiva. Al culto, quella mattina, erano presenti molte persone con una **"fede capace di spostare le montagne"** e molto più convinte di prima!

Non importa quanto siano grandi le nostre "montagne": Dio può fare



veramente tutto ciò che chiediamo  
con fede, secondo la Sua volontà!

*tratto da "La Voce del Vangelo"*

segue da pag. 7

Essa ha un costo perché chiama all'ubbidienza; è grazia perché tale ubbidienza è rivolta a Gesù Cristo.

Essa costa perché chiama l'uomo ad abbandonare la propria vecchia vita; è grazia perché, solo allora, fa all'uomo dono della nuova vita.

Essa costa perché condanna la natura di peccato, è grazia perché giustifica il peccatore.

La grazia costa cara, prima di tutto, perché è costata cara a Dio: sacrificare la vita di Suo Figlio.

“Siete stati comprati a caro prezzo”. Ciò che costa caro a Dio, non può essere disprezzato da noi.

Essa è grazia, prima di tutto, perché Dio non ha ritenuto che Suo Figlio fosse troppo caro per la nostra nuova vita, ma ce ne ha fatto dono. La grazia che costa è l'incarnazione di Dio.

La grazia che costa è il Santuario di Dio che bisogna proteggere dal mondo, che non si ha il diritto di dare in pasto ai cani; così, essa è grazia in quanto Parola vivente.

Parola di Dio che Egli stesso pronuncia come Gli piace.

Questa Parola ci raggiunge sotto forma di una chiamata misericordiosa a seguire Gesù sulla via dell'ubbidienza, essa si presenta allo spirito angosciato e al cuore abbattuto sotto forma di una parola di perdono.

La grazia costa cara perché costringe l'uomo a sottomettersi al giogo dell'ubbidienza a Gesù Cristo, ma è una grazia di cui Gesù dice: “Il mio giogo è dolce, e il mio carico è leggero.”

*Dietrich Bonhoeffer, teologo evangelico tedesco (1906-1945). Antinazista, fu arrestato nel 1943 a Berlino.*

*Venne ucciso nel Lager di Flossenbürg perché, in carcere, continuava a predicare Gesù, come unico Signore.*

*Nel 1935 Dietrich Bonhoeffer prende la direzione del seminario di Finkelwalde come incaricato della formazione teologica e pastorale dei futuri pastori della Chiesa protestante. Il contesto politico, economico ed ecclesiale del momento è difficilissimo.*

*Come mantenere insieme fedeltà evangelica, amore per il prossimo, rispetto delle leggi e resistenza attiva? Tra il 1935 e il 1937, Bonhoeffer svilupperà il frutto delle sue meditazioni alla luce della frase di Gesù: “Vieni e seguimi”.*

*Fra gli scritti di Bonhoeffer, «Il costo della Grazia», scritto nel 1935, è uno dei più notevoli. ✨*

## ● Per Riflettere

### IL DIGIUNO CHE DIO GRADISCE

Digiuna dal giudicare gli altri, ma scopri che Cristo vive in loro. Digiuna dalle parole che fanno male, ma sii ripieno di frasi ristoratrici.

Digiuna dalla scontentezza, ma sii ripieno di gratitudine.

Digiuna dalla rabbia, ma sii ripieno di pazienza.

Digiuna dal pessimismo, ma sii ripieno di speranza cristiana.

Digiuna dalle preoccupazioni, ma sii ripieno di fiducia in Dio.

Digiuna dalle sollecitudini, ma sii ripieno di preghiera rivolta all'azione.

Digiuna dall'amaressa, ma sii ripieno di perdono.

Digiuna dal darti importanza verso gli altri,

ma sii ripieno di compassione verso gli altri.

Digiuna dall'ansia per le cose, ma impegnati nella costruzione del Regno di Dio.

Digiuna dallo scoraggiamento, ma sii ripieno di una fede entusiastica.

Digiuna dai pensieri mondani, ma sii ripieno di verità che hanno trovato fondamento nella Santità.

**SII RIPIENO DI TUTTO  
CIÒ CHE È VICINO A DIO.**

**DIGIUNA DA TUTTO CIÒ  
CHE TI SEPARA DA DIO.**

## ● Soluzione Quiz Biblico n. 1

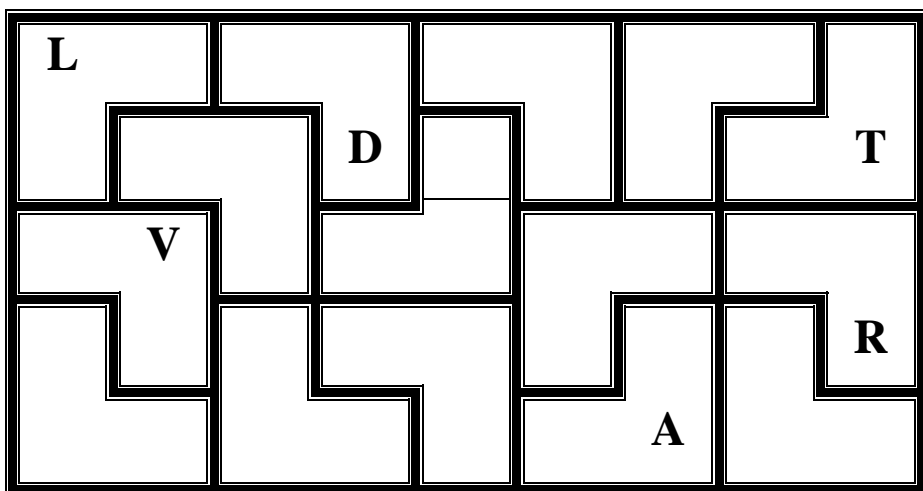
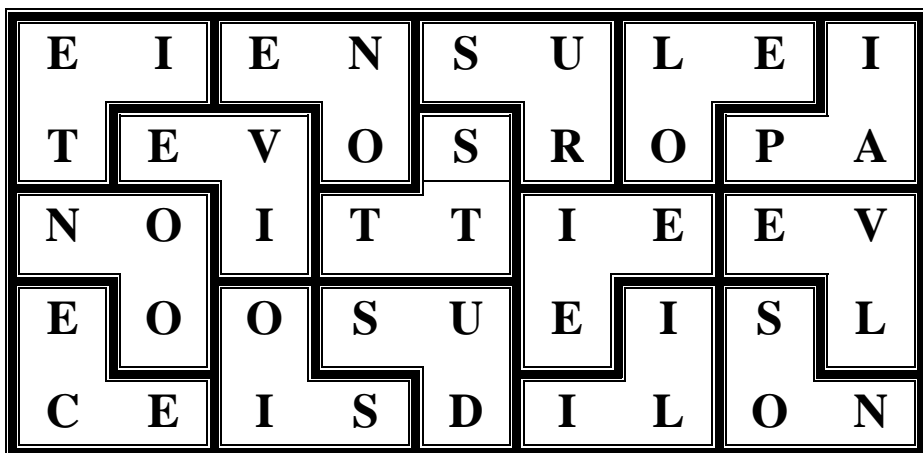
Dopo aver [*attraversato*] il Mar Rosso e dopo aver [*girovagato*] per un po', il Signore disse a Mosè di [*arrampicarsi*] sul monte perché doveva parlargli. Mosè andò sulla vetta con fatica perché il cammino era [*terribilmente*] [*difficoltoso*].

Non furono solo [*comandamenti*] e [*regolamenti*] ciò che ricevette, ma anche l'ordine di costruire un [*tabernacolo*]. Il popolo si comportò male molte volte e il Signore dovette ricorrere spesso a [*durissime*] punizioni, ma anche e [*soprattutto*] alla Sua [*misericordia*]. Se non siete riusciti a sciogliere gli [*anagrammi*] andate a leggere la [*soluzione*] mentre io vi auguro [*buone vacanze*].

•  
**Quiz Biblici**

**RICOSTRUZIONE**

Ricostruire nel secondo diagramma, un pensiero su Dio tratto dai Proverbi. Disponete in esso, come fosse un mosaico, tutti gli elementi di quello sovrastante, senza però mai modificare il loro orientamento. Le lettere già incluse faciliteranno la scelta delle tessere.



•  
**ConDividere**

**IL COSTO DELLA GRAZIA**

La grazia a buon mercato è nemica mortale della nostra Chiesa. Attualmente nel nostro combattimento serve della *“grazia che costa”*.

La *“grazia a buon mercato”* è la grazia considerata come una merce da liquidare, il perdono e la consolazione al ribasso. La grazia che funge da deposito inesauribile alla Chiesa, dove mani sconsiderate attingono per distribuire senza esitazione né limite una grazia che non costa niente.

Perché si dice che, secondo la natura stessa della grazia, il conto è saldato in anticipo e definitivamente. Sulla buona fede della stima di questo conto, si può avere tutto gratuitamente. Le spese sono infinitamente grandi, di conseguenza le possibilità d’uso e di dilapidazione sono anch’esse infinitamente grandi. Ne consegue che la *“grazia a buon mercato”* è la giustificazione del peccato e non del

peccatore. Poiché la grazia fa tutto da sola, allora tutto può rimanere come prima. Tutte le nostre opere sono vane. Il mondo resta mondo e noi restiamo peccatori. Il mondo è giustificato per grazia: è normale, quindi che il cristiano viva come il resto del mondo. Il cristiano, secondo



tale falso insegnamento, non deve ubbidire a Gesù, deve solo mettere la sua fiducia nella grazia. Questa è la *“grazia a buon mercato”*.

La vera grazia, quella che costa, è il tesoro nascosto nel campo: per via di esso, l’uomo va e vende gioiosamente tutto ciò che ha! E’ la perla di grande

valore: per acquistarla, il mercante abbandona tutti i suoi beni! E’ la regalità di Cristo: per via di essa, l’uomo si cava l’occhio che è per lui occasione di caduta! E’ la chiamata di Gesù Cristo: al sentirla, il discepolo lascia le sue reti e Lo segue. La grazia che costa è il Vangelo che bisogna cercare ogni giorno; è il dono per cui bisogna pregare, è la porta alla quale bisogna bussare.

*continua a pag. 8*